

Messina Assarmatori: vuole una nuova diga foranea e... subito

20 Gennaio 2021

0



Il presidente di Assarmatori, Stefano Messina

«La diga foranea di Genova va fatta. Va fatta perché investire nel sistema infrastrutturale marittimo-portuale è la via giusta per contribuire al superamento dell'attuale crisi rilanciando l'intera economia nazionale anche tramite i collegamenti terrestri in via di esecuzione con rilevanti opere pubbliche». Lo ha affermato oggi il presidente di Assarmatori, Stefano Messina che, nel corso del dibattito pubblico sulla diga foranea di Genova, ha assunto una posizione ferma e irrevocabile.

«Su un'opera – ha sottolineato il presidente di Assarmatori – che è fondamentale per garantire competitività ed efficienza al sistema portuale genovese, ma attraverso questo, al sistema produttivo dell'area industriale più importante del Paese, rende possibile quella competitività con i porti del Nord Europa che per troppi anni è stata una chimera». Stefano Messina nel suo intervento nel corso del Dibattito Pubblico sulla diga foranea di Genova ha ricordato:

«La realizzazione della nuova diga foranea è un'opera strategica per quell'adeguamento infrastrutturale del porto di Genova indispensabile per permettere allo scalo, nonché all'intero sistema portuale italiano, di consolidare il proprio ruolo logistico nello scenario mediterraneo ed europeo. Ora va recuperato e alla svelta – ha ribadito Messina – il tempo perduto, vanno concentrate le risorse su ciò che è davvero strategico, va seguito un disegno economico sulle infrastrutture che abbia una forte e condivisa logica di mercato».

Il presidente di Assarmatori Messina, aderente a Confrtrasporto-Confcommercio, che ha portato nel dibattito pubblico, con forza la voce di gruppi leader nei traghetti ro-ro pax, nelle crociere, nei container conclude dicendo: «La diga va fatta e va fatta subito e bene, garantendo con i nuovi lavori un accesso equo e non discriminatorio al Porto, garantendo la competitività e ponendo le basi per una massiccia crescita dei traffici supportata da una rete logistica di collegamento con l'hinterland industriale e produttivo. Siamo oggi alla vigilia della prima grande area integrata, metropolitana e logistica, che fornisce al Paese una vera e propria locomotiva per trainare la ripresa».ABov